

LA CONSECUTIO TEMPORUM

L'espressione *concordanza dei tempi* (che corrisponde in parte alla *consecutio temporum* della grammatica latina) designa il rapporto tra il tempo del verbo della frase principale (o reggente) e quello del verbo della subordinata: tale rapporto può essere di **contemporaneità** (le due frasi designano eventi simultanei), di **anteriorità** (la subordinata designa un evento precedente), di **posteriorità** (la subordinata designa un evento successivo).

Concordanze dei tempi dell'indicativo

Frase principale

al presente

So che
presente

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

Marco **va/andrà** in montagna la settimana prossima. *indicativo presente/futuro → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale*

Marco **va** in montagna. *indicativo presente → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale*

Marco **sta andando** in montagna. *"stare + gerundio" all'indicativo presente → per indicare un'azione in corso*

Marco **è andato** in montagna la settimana scorsa.

Marco, da bambino, **andava** spesso in montagna. *indicativo passato prossimo o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)*

Frase principale

al passato

Ho saputo che
passato prossimo

Sapevo che
imperfetto

Avevo saputo che
trapassato prossimo

Seppi che
passato remoto

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

Marco **andava/sarebbe andato** in montagna la settimana dopo.
indicativo imperfetto/condizionale composto → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **andava** in montagna.
indicativo imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stava andando** in montagna.
"stare + gerundio" all'indicativo imperfetto → per indicare un'azione in corso

Marco **era andato** in montagna la settimana prima.

Marco, da bambino, **andava** spesso in montagna.
indicativo trapassato prossimo o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

Concordanze dei tempi del congiuntivo

Frase principale

al presente

Penso che
presente

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

Marco **vada/andrà*** in montagna la settimana prossima.
congiuntivo presente o indicativo futuro → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale*

Marco **vada** in montagna.
congiuntivo presente → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stia andando** in montagna.
"stare + gerundio" al congiuntivo presente → per indicare un'azione in corso

Marco **sia andato** in montagna la settimana scorsa.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.
congiuntivo passato o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

*Il futuro si può usare solo con i verbi di opinione, speranza e dubbio.

Frase principale

al passato

Ho pensato che
passato prossimo

Pensavo che
imperfetto indicativo

Avevo pensato che
trapassato prossimo

Pensai che
passato remoto

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

Marco **andasse/sarebbe andato*** in montagna.
*congiuntivo imperfetto/condizionale composto**
→ per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **andasse** in montagna.
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stesse andando** in montagna.
"stare + gerundio" al congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione in corso

Marco **fosse andato** in montagna.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.
congiuntivo trapassato o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

Con i verbi di *desiderio* e di *volontà* al condizionale nella frase principale:

Frase principale con il condizionale semplice

Adesso

vorrei
preferirei
mi piacerebbe
desidererei
che

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

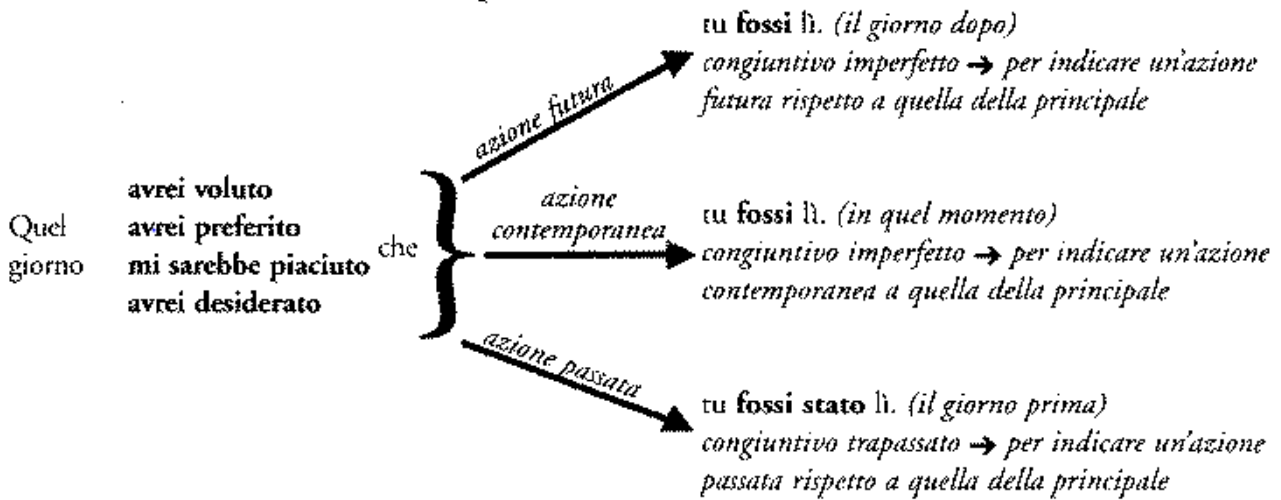
tu **fossi** qui. (*domani*)
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

tu **fossi** qui. (*adesso*)
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

tu **fossi stato** qui. (*prima*)
congiuntivo trapassato → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale

Frases principale con il condizionale composto

Frases subordinata



ESERCIZI SULL'USO DELLA CONCORDANZA DEI TEMPI E DEI MODI

Coniugare i verbi fra le parentesi ai tempi e ai modi opportuni. È richiesto l'uso del passato remoto indicativo come principale tempo storico della narrazione.

Primo

Quando rividi Marco, dopo tanti anni, per caso, in una piccola via del centro di Milano, quasi non (credere) _____ ai miei occhi. Lo (riconoscere) _____ per caso. Il suo viso, in fondo, non (essere) _____ molto cambiato, anche se la magrezza e il peso di quello che (passare) _____ qualche anno prima lo (segnare) _____ profondamente. Ci (incrociarsi) _____ ma non mi (vedere) _____ tanto che, dopo (superarlo) _____ e (capire) _____ che (essere) _____ proprio lui, il mio compagno di università con cui (condividere) _____ tanti bei momenti, (tornare) _____ indietro e lo (fermare) _____ con un "Ciao, Marco...". Quando mi (guardare) _____, gli si (illuminare) _____ gli occhi, proprio come quelli di un bambino che (perdere) _____ la madre e, finalmente, la (trovare) _____ e le (correre) _____ incontro. Dapprima, non (dire) _____ nulla ma mi (abbracciare) _____ forte, mi (dare) _____ delle pacche sulla spalla e alla fine mi (salutare) _____: "Che sorpresa, Andrea. Sei proprio tu..." Certo, quei dieci anni (passare) _____ anche per me. (Pensare) _____ a tutti i miei capelli grigi, a quei chili di troppo che mi (portare) _____ ormai da anni e a qualche ruga che mi (solcare) _____ la fronte. Ma tutto ciò (essere) _____ niente in confronto a quello che il tempo e qualcosa che ancora non (conoscere) _____, (fare) _____ a lui. (Frenare) _____ l'impulso di chiedergli subito "Che cosa ti (succedere) _____?" e (decidere) _____ di invitarlo a prendere un aperitivo con me. Forse mi (raccontare) _____ lui come (stare) _____ le cose e infatti così (essere) _____.

Secondo

Mentre (sorseggiare) _____ il nostro aperitivo e (mangiare) _____ gli ottimi stuzzichini che il cameriere ci (portare) _____, Marco mi (chiedere) _____ che lavoro (fare) _____. Gli (dire) _____ che, dopo un'esperienza di cinque anni nello studio legale di mio zio, (fare) _____ il grande passo e (aprire) _____ uno studio mio; che, ovviamente, le difficoltà non (mancare) _____ e anche che, tutto sommato, (stare) _____ trovando la mia strada e i miei clienti. Notai che Marco mi (seguire) _____ con attenzione, benché di tanto in tanto (abbassare) _____ lo sguardo sul bicchiere e (fare) _____ scorrere in dito medio sul bordo. Era come se (stare) _____ organizzando i suoi pensieri per dirmi quello che, di lì a poco, mi (dire) _____. Infatti, quando io (finire) _____ di parlare, senza che glielo (chiedere) _____, (cominciare) _____ a raccontarmi degli ultimi sei anni della sua vita che (essere) _____ la causa di ciò che il suo volto scuro (rispecchiare) _____. Mi (fare) _____ male sentirgli dire con una voce che non (tradire) _____ l'emozione che Enrica, l'eterna fidanzata dai tempi del liceo che (sposare) _____ un anno dopo (laurearsi) _____ e che gli (dare) _____ due splendide bambine, (morire) _____. (Andarsene) _____ nel sonno, (mettersi) _____ a letto la sera prima, apparentemente in ottima salute, e non (svegliarsi) _____ più. Da adolescente, Enrica (soffrire) _____ di una grave malformazione cardiaca e a diciott'anni (sottoporsi) _____ a un delicato intervento chirurgico. (Sembrare) _____ che il suo cuore non (dare) _____ più problemi, anzi, i medici (dire) _____ che (avere) _____ una vita lunga e normale, certo, con le debite precauzioni e controlli accurati uniti a cure medicinali.

Terzo

Invece Enrica (andarsene) _____ e la vita di Marco, da quel mattino, (essere) _____ quella di un uomo solo e incapace di trovare una ragione per non sentirsi solo. Mentre lui (parlare) _____, quasi mi (sentire) _____ colpevole di non riuscire a manifestargli quello che (provare) _____. (Riuscire) _____ a malapena a dirgli, di tanto in tanto, "Mi dispiace... Davvero, mi dispiace...". Lo (ripetere) _____ di continuo, come un automa, con l'aggiunta del fatto che un senso d'impotenza mi (paralizzare) _____ le membra e le corde vocali. Ma Marco, no. Lui (sembrare) _____ forte, deciso a raccontarmi fino in fondo quella terribile esperienza e i giorni che la (seguire) _____. (Avere) _____ la forza di chi (sopravvivere) _____ a un evento a cui è impossibile dare un senso. Tutto d'un colpo, le difficoltà che (disseminare) _____ la mia vita privata e lavorativa mi (sembrare) _____ microscopiche. (Scambiarsi) _____ i numeri di telefono e gli (promettere) _____ che lo (chiamare) _____, ma non lo (fare) _____ di lì a breve. (Passare) _____ alcuni mesi prima che mia moglie quasi mi (obbligare) _____ a invitarlo a cena. (Essere) _____ una di quelle magnifiche sere di tarda estate, una di quelle in cui la luce e il tepore di settembre (sembrare) _____ essere complici perfetti. Marco (arrivare) _____ con le bimbe, perfettamente in orario. Sonia, mia moglie, li (accogliere) _____ con un affetto che (trovare) _____ addirittura esagerato; più di una volta (pensare) _____ che lei (saperci) _____

fare più di me in occasioni in cui io mi (sentire) _____ imbarazzato. Le bambine (essere) _____ due piccoli capolavori e da come (essere) _____ vestite, da come (parlare) _____ e (comportarsi) _____, si (capire) _____ che Marco (prendersene) _____ una gran cura. Le piccole (Giocare) _____ a lungo con Meo, il mio vecchio gatto, che quella sera (sembrare) _____ particolarmente avvezzo a carezze e giochi.